

- URBINO -

**LA CONFERENZA** dei sindaci di Area Vasta 1 resta senza regolamento: dopo 3 ore di discussione, l'assemblea non è riuscita a mettersi d'accordo sui 9 articoli di cui è composto il documento e ha rinviato la votazione. Sul finale della riunione, anche il colpo di scena: ad assemblea quasi deserta, i sindaci di Piobbico e Montelabbate hanno chiesto di votare l'inaccettabilità delle delibere di giunta regionale 139 e 141; i rappresentanti di Urbania, Fossombrone e Saltara sono usciti per protesta.

**ALLA PRIMA** riunione dei sindaci di Area Vasta 1 dopo la grande mobilitazione contro la riforma regionale sulla sanità, ieri mattina (lunedì), al Collegio Raffaello, sono intervenuti 45 sindaci, sui 59 che compongono l'assemblea. In piazza della Repubblica c'erano alcuni rappresentanti dei comitati per la difesa degli ospedali dell'entroterra, da Fossombrone, Cagli, Piobbico, Sassocorvaro, con striscioni. Tre erano i punti all'ordine del giorno: prima di tutto la «Discussione e condivisione

# La conferenza dei sindaci senza regolamento

## *Sanità, rinviata la votazione*

del regolamento interno per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci di Area Vasta 1»; poi la «Discussione sulla delibera di giunta regionale n. 141 del 22.02.2016» sull'Ospedale unico; infine la «Discussione sulla delibera di giunta regionale n. 139 del 22.02.2016 in merito all'«Adeguamento delle Case della Salute tipo C, ridefinite Ospedali di Comunità».

**IL PRESIDENTE** dell'assemblea, il sindaco di Urbino Gambini, ha aperto la seduta mettendo in votazione la possibilità di far

### LA MANIFESTAZIONE In piazza della Repubblica rappresentanti dei comitati per la difesa degli ospedali

entrare anche i rappresentanti dei comitati, poi si è proceduto alla lettura della bozza del regolamento: i sindaci di Monteciccardo, Urbania, Fano hanno presentato obiezioni ad alcune parti del regolamento e il sindaco di San Costanzo, Margherita Pedinelli, ha sintetizzato che «non ci sono le condizioni per approvare un documento, perché ci sono troppe re-



criminzioni. Chiedo che un gruppo ristretto di sindaci lavori al regolamento e poi lo si approvi». In pratica si è chiesto il rinvio dell'approvazione per esaminare il regolamento e apportare delle modifiche: «Non ho mai detto che bisognasse votare oggi - ha spiegato il presidente Gambini -. Per la prima volta è stato fatto un regolamento, noi lo abbiamo inviato una settimana fa e io non ho ricevuto nemmeno una osservazione».

**IL SINDACO** di Pergola Baldelli ha letto le opposizioni di alcuni

sindaci, molti di area Pd, come un tentativo di sfiduciare, ancora una volta, la presidenza di Gambini: «La proposta di un ufficio di presidenza (ndr, fatta dal sindaco di Urbania) serve a ingabbiare il lavoro di Gambini. Se qualcuno vuole mettere in discussione il presidente lo faccia apertamente». Attorno alle 13, quando si è deciso di rinviare la votazione erano rimasti 30 sindaci. La discussione si è quindi spostata sulle delibere che sono state approvate dalla giunta regionale il 22 febbraio, che non risolto i problemi degli ospedali dell'entroterra: dopo un'altra ora di discussione il sindaco di Piobbico Mochi, poi ripreso da Ferri di Montelabbate, ha chiesto di mettere ai voti l'inaccettabilità delle delibere di giunta 139 e 141. Astenuti Mombaroccio, Isola del Piano, Mondavio; per il sì, Piobbico, Montelabbate, Urbino, Fermignano, Sassocorvaro, Petriano, Monteciccardo, Pergola, San Lorenzo in Campo, Borgo Pace, Montecopiolo, Montefelcino, Cagli, Piandimeleto, Pietraruubbia, Auditore; usciti, Urbania, Saltara, Fossombrone.

**Lara Ottaviani**